

Conte (Pd): “Sugli sgravi Imu si poteva fare di più”

Pubblicato: Martedì 1 Dicembre 2015



È stato presentato, con ampio schieramento di esponenti politici di maggioranza, il bando comunale inerente un contributo fino a 250 euro cadauno, a rimborso delle imposte versate per il possesso di abitazioni date in uso gratuito ai figli.

Si tratta a nostro avviso di un provvedimento nel complesso positivo, verso il quale, negli scorsi mesi, non è mancato il contributo del Partito Democratico in Consiglio comunale.

Esso doveva tuttavia, a nostro avviso, fare parte di un pacchetto comprendente anche analoghi sgravi diretti sull’Imu, come peraltro previsti dalla normativa in materia e mai messi in atto.

Come già accadeva con l’Ici, infatti, la legge consente di equiparare le abitazioni date in uso gratuito ai figli (o ai genitori) alle prime case, escludendole così dall’obbligo di pagamento dell’Imu.

Un meccanismo semplice ed equo, assai più diretto di quanto oggi prospettato.

La bontà della proposta, da noi presentata, aveva convinto anche la maggioranza che l’aveva votata in Consiglio oltre un anno e mezzo fa, salvo poi mai applicarla e perfino rimangiarsi la promessa nella scorsa seduta, allorché votò contro una mozione volta a sollecitarne la messa in atto.

Non si capisce il senso di un’azione amministrativa che, anziché privilegiare la via più comoda e diretta per aiutare i propri cittadini, preferisce introdurre bandi, richieste di documentazione, vincoli, tempi di attesa e rimborsi ex post, forse (viene da pensare) con il solo obiettivo di scremare la platea dei beneficiari.

Luca Conte

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it